

ROMA E IL MONDO
РИМ И МИР

Scritti in onore di Rita Giuliani

a cura di

Silvia Toscano

Julija Nikolaeva

Paola Buoncristiano



Lithos

Per Rita Giuliani, russista ‘romana’

Rita Giuliani è nata a Roma. A Roma (oltre che alla “Terza Roma”) ha compiuto i suoi studi, al liceo “Giulio Cesare”, fino a laurearsi all’Università “La Sapienza” nel 1971 in lingua e letteratura russa con una tesi dal titolo *Il teatro di Leonid Andreev*, relatori Angelo Maria Ripellino e Paolo Chiarini. Anche il suo iter accademico si è tutto svolto a Roma, sotto la guida prima di Ripellino, poi di Michele Colucci, fino a diventare lei stessa la guida della Cattedra di russo della Sapienza, alla Facoltà di Scienze Umanistiche, quindi a quella di Lettere e Filosofia, dopo la riunificazione.

Alla ‘Cattedra’, se mi è consentito usare un termine ormai desueto, ma che meglio rende l’idea, Rita ha dato la sua personale impronta, che si può riassumere in una visione dell’insegnamento come missione, come *podvig*, nello zelo indefesso per la diffusione e l’approfondimento della meravigliosa cultura russa (intesa nella sua più ampia accezione, come letteratura, lingua, filologia e nei suoi intrecci con l’Italia), e per l’atteggiamento democratico, da *prima inter pares*, che ha sempre tenuto con i suoi collaboratori, concedendo loro la massima libertà e fiducia, dal giovane assegnista alle lettrici, ai contrattisti, ai ‘volontari’, alle ricercatrici. Rita si è sempre circondata di collaboratori a prescindere dalla loro scuola di provenienza e dal ruolo accademico, scelti per il talento che aveva ravvisato in loro e perché le riteneva le persone giuste al momento giusto, e per le quali ha intrapreso grandi battaglie, tutte pressoché vittoriose. Per questo, gli anni ruggenti della Cattedra, pur nella angusta stanzetta al pianterreno di Villa Mirafiori, hanno rappresentato per i protagonisti di quell’esperienza, tra i quali ho la fortuna di potermi annoverare, insieme a Julija Nikolaeva, Paola Buoncristiano e altre care amiche e amici, una stagione di vita irripetibile, di grande crescita intellettuale e umana, latrice di un senso di appartenenza che sono certa resisterà al passare del tempo.

E proprio dalla stanzetta di Villa Mirafiori sono partite le innumerevoli iniziative di cui Rita è stata promotrice e in cui ci ha generosamente coinvolto: le collaborazioni con prestigiose istituzioni estere come il Gosudarstvennyj Universitet di Tomsk (che nel 2018 le ha conferito il Dottorato di ricerca *honoris causa*), l’Institut mirovoj literatury e il Dom russkogo zarubež’ja di Mosca, il Puškinskij Dom di San Pietroburgo, la Hebrew University of Jeru-

salem; gli importanti convegni internazionali, dedicati in particolare all'amato Gogol' (*Nikolaj Gogol', uno scrittore fra Russia e Italia*, Roma 2002; *Nel mondo di Gogol'*, Roma 2009, lo stesso anno in cui è stata insignita dell'importante "Premio N.V. Gogol' in Italia") e ai rapporti russo-romani (*Roma e Russia nel XX secolo. Rapporti culturali, letterari e artistici*, Roma 2007; *Roma-Russia. Materiali. Studi. Memorie*, Roma 2011/Mosca 2012; *Canone e periodizzazione della letteratura russa nel III millennio. Uno sguardo da Roma*, Roma 2018); le imprese editoriali, da ultimo il volume *Il gladiatore e la rusalka* (Roma 2015), che raccoglie il fiore della poesia russa su Roma nel XIX secolo, alla cui traduzione italiana hanno collaborato diversi membri della Cattedra; l'arricchimento della Biblioteca di Lingue e letterature moderne della Sapienza con l'acquisizione di importanti collezioni librerie, in primis quella di Giorgio Maria Nicolai, russista 'solitario' che Rita ha contribuito a valorizzare; la mostra dei principali volumi della russistica italiana posseduti dalla stessa Biblioteca al Dom russkogo zarubež'ja di Mosca nel 2012; le annuali "Passeggiate gogoliane" per i luoghi di Roma legati allo scrittore russo; il coordinamento del Dottorato di ricerca in Linguistica e cultura russa; l'impulso al rinnovato "Circolo Russistico Romano".

Per questo profondo retaggio romano, che si riflette anche in una cospicua parte della sua produzione scientifica, come si evince dalla bibliografia curata da Paola Buoncristiano in questo stesso volume, e anche per un'ideale connessione con la rivista *Russica Romana* – fondata da Michele Colucci, ma il cui titolo come anche la storica immagine di copertina erano stati suggeriti proprio da Rita che oggi ne è la direttrice – abbiamo pensato che il modo migliore per omaggiare la nostra grande russista fosse quello di scrivere intorno alla 'sua' città: Roma. E non solo da un'ottica comparativa russo-romana, ma ampliando il quadro delle sollecitazioni e degli stimoli che la Città eterna continua a offrire ad artisti e studiosi delle più varie discipline.

Nell'invitare molti tra coloro che negli anni sono stati più vicini a Rita e ne hanno incrociato positivamente le strade – colleghi, amici, collaboratori, allievi, giovani e meno giovani – a cimentarsi su una tematica 'romana', abbiamo naturalmente lasciato la più ampia libertà espressiva, intuendo che solo partendo dai diversi campi di interesse di ciascuno il tema avrebbe disvelato le sue innumerevoli potenzialità. Così è stato e il risultato ha superato di gran lunga le nostre aspettative, grazie all'impegno e alla competenza degli autori che hanno accolto il nostro progetto con entusiasmo ad anche, possiamo dire, grazie alla loro creatività scientifica: le pagine che seguono lo dimostreranno. E noi non finiremo mai di ringraziarli.

Dato il ricco numero degli scritti e il loro così variegato contenuto, abbiamo deciso di suddividerli per una migliore fruizione in due macrosezioni e all'interno di esse di disporli in ordine cronologico, per quanto possibile: 1) Percorsi romani nel tempo e nello spazio; 2) Intersezioni russo-romane.

Oltre ai saggi critici, che costituiscono la maggior parte dei contributi e che riguardano com'è naturale soprattutto la letteratura e la cultura russa, ma anche le letterature italiana, polacca, armena, spagnola, nederlandese, svedese, la storia dell'arte, la linguistica, la filologia e la storia della slavistica, la geografia, figurano nel volume numerose traduzioni inedite di poesie e racconti, brani letterari, memorie, *divertissements*.

Un piccolo mosaico di saperi, lontani nel tempo e nello spazio, ma generati da Roma, perché Roma, come scriveva lo starec Filofej, è tutto il mondo.

Cara Rita, la miscellanea che abbiamo pensato per te non poteva quindi essere solo *russica*, ma doveva essere assolutamente, necessariamente *romana*.

Silvia Toscano

Nel licenziare il volume, desideriamo ringraziare in primo luogo tutti gli autori, quindi i colleghi e gli amici che per varie ragioni non hanno potuto partecipare, ma ugualmente hanno voluto esprimere la loro stima e amicizia alla festeggiata; un ringraziamento particolare va al Direttore del Dipartimento di Lettere e Culture Moderne, prof. Giovanni Solimine, per aver appoggiato da subito il progetto ed esser stato prodigo di illuminati consigli; alla prof.ssa Roberta De Giorgi, ora dell'Università di Udine, ma nostra collega degli anni ruggenti, per i generosi e acuti suggerimenti; ai dottorandi Maria Teresa Badolati e Andrea Di Manno, per l'aiuto nella revisione dei testi; a Francesco e Chiara Colucci, che ci hanno concesso di ripubblicare alcune poesie di Michele, la cui figura e personalità scientifica ci è stata d'esempio in tutti questi anni.